

# PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

ANNO SCOLASTICO 2021/2022



"Nessun bambino è sperduto  
se ha un insegnante che crede in lui"

(Bernhard Bueb)

## PREMESSA

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. Nella valorizzazione delle differenze, l'individualizzazione è una

questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere, in modo puntuale e non approssimativo, ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. Il nostro Piano intende agire nell'ottica del passaggio da una logica dell'integrazione delle "diversità", ad una logica dell'inclusione intesa quindi come un processo che riconosca la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di "Tutti".

## **RIFERIMENTI NORMATIVI**

**Art. 3-33-34 della Costituzione Italiana** "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.... E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli...che impediscono il pieno sviluppo della persona umana..."; "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento"; "La scuola è aperta a tutti...."

**Legge 517/77:** abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con handicap, istituzione dell'insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi.

**Legge 104/92:** coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di diagnosi funzionale (ASL) e profilo dinamico funzionale (equipe multidisciplinare), istituzione del piano educativo individualizzato (PEI).

**Legge 170/2010:** riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e istituzione del piano didattico personalizzato (PDP) con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative.

**Legge 53/2003:** principio della personalizzazione dell'apprendimento.

**Legge 59/2004:** indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati. **Direttiva 27 dicembre 2012:** strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali; organizzazione territoriale per l'"inclusione scolastica".

**Circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013.**

**Nota prot.1551 del 27 giugno 2013.** Piano annuale per l'inclusività.

**Direttiva 27 dicembre 2012 e CM n.8/2013.**

**Bozza di circolare del 20 settembre 2013:** strumenti d'intervento per alunni con BES.

**D.Lgs 66/2017 integrato ed in parte abrogato dal D.Lgs 96/2019:** norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità

**Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 182 del 29 dicembre 2020** – Modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e nuovo modello PEI ai sensi dell'art. 7, comma 2-ter del D.Lgs 66/2017

La direttiva e le successive circolari e note di chiarimento, delineano e precisano la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all' apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Si ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all' intera area dei bisogni educativi speciali (BES), da sancire annualmente attraverso la redazione del piano annuale per l'inclusività. La direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla Personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla legge 53/2003. E' opportuno osservare che la Legge 170/2010 insiste più volte sul tema della didattica individualizzata e personalizzata come strumento di garanzia del diritto allo studio, con ciò lasciando intendere la centralità delle metodologie didattiche, e non solo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, per il raggiungimento del successo formativo degli alunni con DSA. "Individualizzato" è l'intervento calibrato sul singolo, anziché sull'intera classe o sul piccolo gruppo.

E' fondamentale tener conto nell'ambito del processo di INCLUSIONE del contesto di riferimento e dei bisogni di tutti gli alunni.

In base al Decreto Ministeriale 182/20 sono stati predisposti dei nuovi modelli PEI. Queste alcune disposizioni in esso contenute:

per quanto concerne l'art. 16, il PEI provvisorio ossia il PEI redatto in via provvisoria per l'anno scolastico successivo, sarà utilizzato sin dal corrente anno ed elaborato entro il 30 giugno 2021 per gli alunni che hanno ricevuto certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, allo scopo di definire le proposte di sostegno didattico o di altri supporti necessari per sviluppare il progetto di inclusione relativo all'anno scolastico successivo

## IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

Prima l'INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013) hanno introdotto la nozione di **BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (B.E.S.)** come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

- 1) **individualizzazione** (*percorsi differenziati per obiettivi comuni*);
- 2) **personalizzazione** (*percorsi e obiettivi differenziati*);
- 3) **strumenti compensativi**;
- 4) **misure dispensative**;
- 5) **impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.**

Tali modalità di intervento potranno essere utilizzate in ragione delle esigenze di ciascun soggetto. A titolo di esempio si riportano alcune delle tipologie di B.E.S. maggiormente ricorrenti in situazione scolastica: alunno con disabilità, alunno con D.S.A., alunno con altri disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ADHD e spettro autistico di tipo lieve, disturbo della condotta), alunno con funzionamento cognitivo molto elevato e/o disarmonico, alunno adottato, alunno straniero non alfabetizzato, alunno con disagio sociale...

**Il processo inclusivo può essere formalizzato nello schema che segue:**

**ALUNNO CON BES – INTERVENTO TEAM DOCENTE PER L'INDIVIDUAZIONE –  
STESURA DEL PDP – AZIONI – VERIFICHE – RI/PROGETTAZIONE**

**ANALISI DELL'ISTITUTO IN CHIUSURA DELL'A.S. 2020/2021 per l'individuazione dei punti di forza e di criticità**

	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
alunni con disabilità certificata	2	3	13
alunni con DSA quale fattore prevalente		3	4
Alunni BES		3	
alunni stranieri parzialmente alfabetizzati	1	1	1

**ANALISI/PROIEZIONE DELL'ISTITUTO RELATIVA ALL'A.S. 2021/2022 per l'individuazione dei punti di forza e di criticità**

	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
alunni con disabilità certificata	1	2	11
alunni con DSA quale fattore prevalente			6
alunni BES		1	2
Alunni stranieri parzialmente alfabetizzati	2	2	1

**PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA**

<b>CRITICITA' RILEVATE</b>	<b>STRATEGIE RISOLUTIVE</b>
Insufficienza delle risorse annualmente assegnate: docenti di sostegno e su posti comuni	Impiego razionale delle risorse disponibili
Mobilità insegnanti di sostegno	Predisposizione di accurata documentazione e prassi consolidate relativamente a

	documentazione, tempistica, tutoraggio dei docenti in itinere, ...
Presenza di un solo insegnante di sostegno titolare	Creazione di un gruppo di lavoro con insegnanti di sostegno con riunioni bimestrali
Presenza di clinici appartenenti ad ULSS o a Enti privati con differenti modalità organizzative	Impegno costante nel mantenimento di una buona rete di contatti con gli uffici ULSS e con gli enti privati
Necessità di formare i docenti nell'impiego di tecnologie digitali utili quali strumenti compensativi	Organizzazione corsi di formazione e collaborazione con C.T.S. (Centro Territoriale di Supporto) e supporto dell'Animatore digitale
Insufficienti rapporti di partenariato con soggetti esterni allo scopo di favorire l'inclusione sociale globale degli alunni con BES	Accordi con: - biblioteca; uffici comunali, agenzie del territorio, enti del volontariato, ecc. per scambi e collaborazioni strutturate e stabili
Difficoltà nel rispetto della tempistica per la condivisione tra le varie componenti (Servizi, famiglie, scuola, ecc.) della documentazione prevista dalla normativa	Lavoro di raccordo continuo, puntuale e costante tra le varie componenti
Difficoltà nella condivisione delle modalità operative, della documentazione, ecc. tra gli insegnanti operanti nelle classi	Necessità di calendarizzazione di incontri periodici tra gli insegnanti di sostegno coordinati e monitorati dal docente Tutor per l'inclusione.
Significativa presenza di alunni in difficoltà per i quali non è facile attivare un percorso personalizzato anche perché le famiglie non sempre accettano l'intervento dello specialista e l'avvio di un percorso che può condurre alla certificazione o alla diagnosi di disturbo specifico. Per motivazioni diverse (ritardi da parte delle famiglie, lunghezza delle procedure ASL, ...) la documentazione e la conseguente richiesta di attivazione di PDP/PEI arrivano in momenti diversi dell'anno scolastico ed è quindi necessario adattare ripetutamente il percorso educativo – didattico in atto.	Necessità di adattamento e di riunioni ad hoc con i genitori per chiarire percorsi e iter da intraprendere e condividere.

### **PUNTI DI FORZA**

- docenti titolari da tempo responsabili dell'area dell'inclusione;
- aumento del materiale cartaceo e multimediale attraverso l'impegno di un capitolo dedicato del bilancio;
- classi con LIM e buona dotazione informatica;
- collaborazione con CTI;
- presenza di un Tutor per l'inclusione di un referente per l'autismo e per le adozioni;
- partecipazione a corsi di aggiornamento e a progetti per lo screening precoce di difficoltà di apprendimento da parte di un buon numero di insegnanti;
- predisposizione di iter comuni per la stesura dei documenti;
- incontri di continuità educativa e didattica a cadenza fissa con la predisposizione di accompagnamenti nel momento del passaggio tra i diversi ordini di scuola;
- presenza di strumenti digitali portatili per alunni;

- attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola attraverso condivisione di Pei di verifica

- stesura alla conclusione di ogni anno scolastico di una relazione su alunni DSA, BES e H che funga da continuità scritta;

- presenza di un coordinamento tra docenti.

Durante l'a.s.2020-2021, in occasione delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria, l'Istituto ha attivato la DDI con particolare attenzione agli alunni in situazione di handicap, predisponendo, oltre alle videoconferenze delle diverse materie, la possibilità della partecipazione alle attività didattiche in presenza, con la presenza di un insegnante curricolare o di sostegno in affiancamento in classe.

### **OBIETTIVI E VALUTAZIONE**

Tutti gli alunni riconosciuti hanno diritto ad uno specifico piano:

a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;

b) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;

c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES.

Nei predetti piani devono essere esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire per il tramite dei piani medesimi. Sulla base di questi obiettivi verrà formulata la valutazione degli alunni.

In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti "obiettivi di sistema" di carattere trasversale:

1) accoglienza: tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, hanno diritto ad un'accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica e di un'accoglienza il più attenta possibile allo stile cognitivo di ognuno;

2) collaborazione Scuola/famiglia efficace e funzionale;

3) cura attenta della documentazione specifica prevista dalla ricca normativa in materia;

4) abbattimento/superamento delle barriere architettoniche e non architettoniche interne ed esterne alla scuola.

### **UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE UMANE**

Le categorie di risorse professionali da impegnare, secondo i rispettivi ambiti di competenza e professionalità, nel processo inclusivo a favore degli alunni **BES** sono principalmente i seguenti:

a) docenti curricolari;

b) docente titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL afferente all'area dell'inclusione;

c) docenti di sostegno;

d) specialisti socio-sanitari;

e) assistenti di primo livello ex art. 13, comma 3 della L. 104/1992;

f) personale ATA che svolge incarichi specifici – vedasi CCNL.

### **OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA'**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dare vita al Gruppo di lavoro sull'Inclusione e sui DSA/BES stabilendo un calendario di incontri nel corso dell'anno finalizzati alla condivisione delle varie necessità operative e non.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Sollecitare la partecipazione alle attività e ai corsi di formazione promossi dal CTI di Belluno e ad eventuali incontri di aggiornamento/formazione proposti anche da altri Enti accreditati.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione degli apprendimenti per gli allievi con disabilità è riferita agli obiettivi del PEI, per gli allievi con DSA è coerente con quanto riportato nel PDP.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Condividere il piano di lavoro con i Servizi offerti dal territorio. Collaborare con il SEE e con le famiglie attraverso incontri periodici con l'elaborazione di PEI e/o PDF quanto più condivisi.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Proseguire nelle buone prassi di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado (all'interno dell'Istituto comprensivo); proseguire i contatti istituzionali con le scuole secondarie di secondo grado in vista del passaggio degli alunni certificati e non alla scuola superiore; stendere una relazione alla fine di ogni anno scolastico su alunni DSA e BES; predisporre attività ad hoc per l'ingresso nei vari ordini di scuola per gli alunni con disabilità; stendere obiettivi condivisi e perseguibili in fase di verifica PEI.

### **Attenzione ai disagi emotivi degli alunni**

Interventi di esperti atti a superare disagi emotivi e funzionali connessi all'apprendimento, alla crescita globale della persona e, in generale, alle problematiche di danno, ostacolo o stigma sociale.